

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Gerhard Eickhorn, a Claus Schöndube, a Thomas Jansen

Milano, 18 dicembre 1980

Cari amici,

ho letto attentamente e ho fatto conoscere agli interessati la vostra lettera sulla conferenza stampa con l'Olp a Strasburgo. Tutti hanno riconosciuto che avete ragione. All'inizio l'intenzione di coloro che avevano preso i contatti con l'Olp era di mantenere l'iniziativa in limiti ristretti e comunque circoscritta all'Italia; ma in seguito i nostri amici che si occupavano della questione si sono

lasciati prendere la mano, andando al di là delle loro stesse intenzioni. Tutti mi hanno manifestato la ferma convinzione che la cosa non si ripeterà più. Abbiamo molto apprezzato il fatto che nella vostra lettera c'è un chiaro riferimento al diverso carattere che la nostra presenza politica europea assume nei vari paesi a causa della diversità delle situazioni politiche e dell'orientamento dei partiti. Naturalmente ciò pone dei problemi e noi siamo del tutto d'accordo che nei casi più delicati bisogna prima accordarsi.

C'è un punto – solo di metodo – sul quale nei prossimi mesi bisognerà avere uno scambio di idee. Voi dite molto giustamente che bisogna essere dalla parte delle democrazie e contro le dittature. Bisogna tuttavia dare a questo concetto un'ampiezza sufficiente per potere, con le nostre posizioni politiche, aprire la via verso la conversione alla democrazia. I paesi democratici nel mondo sono molto pochi, e di conseguenza uno dei grandi compiti della politica democratica è il passaggio dalla dittatura alla democrazia laddove è possibile.

Colgo l'occasione di questa lettera per dirvi che sono stato molto contento del vostro Congresso, dell'elezione di Walter Scheel alla Presidenza, dello spirito militante che ho trovato nella commissione dove ho ascoltato il Rapporto di Eickhorn, e dell'amicizia con la quale sono stato accolto. Voglio dunque esprimervi ancora i sentimenti molto profondi di solidarietà e di amicizia che provo per voi, e vi prego di ringraziare molto calorosamente anche Teo Loch.

Con i miei migliori auguri

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.